



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Doc. PLRCS-211220

PNRR M1C3

INTERVENTO 2.1 - ATTRATTIVITÀ DEI BORGHI STORICI

PROGETTO LOCALE DI RIGENERAZIONE CULTURALE E SOCIALE

ALL. A – FORMAT DI PROPOSTA DESCRITTIVA DEL PROGETTO LOCALE DI RIGENERAZIONE CULTURALE E SOCIALE

COMUNE PROPONENTE: Comune di Refrontolo

COMUNI AGGREGATI (se presenti, max 2):

CUP¹: E14H22000020001

¹ Riportare il n° del CUP, corrispondente a quello indicato nell'Applicativo informatico.

SEZIONE 1 - *Strategia del Progetto locale di rigenerazione culturale e sociale* e caratteristiche del contesto di intervento

A - Strategia di rigenerazione culturale e sociale (Criterio di valutazione A – art. 8 Avviso)

Descrizione del contesto
(Comune/Borgo)

Descrivere il contesto di intervento evidenziando gli elementi di forza e le criticità in relazione alle dimensioni culturale, sociale, ambientale che sono di riferimento per la Strategia. (N.B. Indicatori specifici della caratterizzazione culturale e turistica del contesto saranno quantificati nel successivo Ambito di valutazione 2.1)

Refrontolo è un Borgo di 1696 abitanti della Provincia di Treviso (Veneto) di origini molto antiche, posto in un belvedere collinare di fronte al Quartier del Piave e al Montello, in posizione centrale rispetto alle **colline del Prosecco di Conegliano-Valdobbiadene**, iscritto nel 2019 nella Lista del Patrimonio Mondiale come paesaggio culturale, dove l'opera dei viticoltori ha contribuito a creare uno scenario unico.

Dimensione Culturale

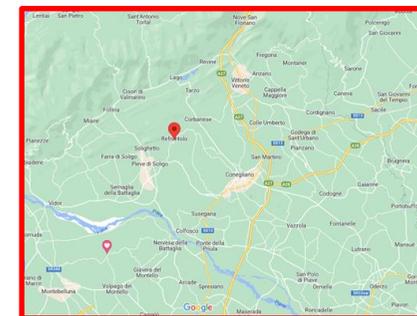
Punti di Forza: Refrontolo risuona all'orecchio della popolazione e dei visitatori per due grandi espressioni culturali, ovvero per la secolare tradizione viti-vinicola espressa nel **Prosecco e il Refrontolo Passito** (marchi DOCG e DOC) e dal riconoscimento quale **“paesaggio culturale di straordinario valore” dell' Unesco**. Una seconda di **carattere**

storico, in quanto per la sua posizione geografica strategica di passaggio tra la montagna bellunese e la pianura trevigiana, è stato teatro di numerose vicende storiche. Vanta **edifici religiosi storici e alcune ville venete di grande pregio architettonico**, come Villa Spada e il Molinetto della croda, suggestivo mulino cinquecentesco.

Criticità: pur godendo di caratteri di unicità, Refrontolo non rientra nel grande indotto turistico-culturale venutosi a creare **nell'area Unesco** che invece avvantaggia Comuni più strutturati. I dati demografici dimostrano la sua **poca attrattività soprattutto per la popolazione più giovane**. **Non sono presenti infatti centri culturali, ricreativi né una Biblioteca** e quindi i ragazzi sono costretti a spostarsi nei Comuni limitrofi per studiare e lavorare. **Mancano servizi scolastici secondari**. Il proprio patrimonio culturale dimostra **potenzialità inespresse** in quanto non risulta particolarmente fruibile ed organizzato.

Dimensione Sociale

Punti di Forza: il recente riconoscimento **Unesco** dell'area delle Colline del Prosecco quale **“paesaggio culturale di straordinario valore, legato a doppio filo alle persone che lo abitano”**. Esso rafforza certamente il senso di appartenenza, l'attrattività turistica del Borgo e può aumentare le possibilità occupazionali così come attrarre investimenti.





	<p><u>Criticità</u>: Refrontolo è soggetto ad un lento ma costante trend di spopolamento, nel 2000 gli abitanti erano 1839 nel 2020 solamente 1696, per un decremento di circa l'8% che per un Comune di queste dimensioni, rappresenta un dato significativo. Inoltre la fascia di età 0-29 è passata dal 31% del 2002 sul totale della popolazione, al 26% del 2020. La fascia d'età 0-9, solo il 7,4%. La preponderante vocazione vinicola dell'area lascia poco spazio di sviluppo per i cittadini non coinvolti nel settore.</p> <p>Dimensione Ambientale</p> <p><u>Punti di Forza</u>: l'ambiente naturale collinare per secoli è stato plasmato dall'opera dell'uomo, fino ad assumere il suo attuale aspetto, di grande impatto visivo. L'impronta più caratteristica consiste nella ritmica striatura disegnata dai tipici stretti terrazzamenti sovrapposti, inerpicati sui pendii ricolmi di vigneti che richiamano visitatori da tutto il mondo.</p> <p><u>Criticità</u>: il territorio risulta in maggioranza montano e rurale, situato in zona sismica 2 e caratterizzato da una forte presenza di bosco, di corsi d'acqua e di terreni coltivati che necessitano di costante manutenzione. Ricco di percorsi naturalistici, non sempre riescono ad essere mantenuti per essere percorsi. La viticoltura presenta rischi per l'utilizzo di fitofarmaci.</p>
<p>Descrizione della strategia</p>	<p><i>Descrivere la strategia del Progetto locale di rigenerazione culturale e sociale evidenziando l'idea forza, gli obiettivi generali e delle prioritarie linee di intervento</i></p> <p>Le peculiarità culturali di Refrontolo sono state riconosciute con l'iscrizione dell'area di "Le Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene" nella Lista del Patrimonio Mondiale quale "paesaggio culturale" ma ciò non è stato sufficiente per dare l'impulso sperato in termini di attrattività socio economica né a rallentare il fenomeno di spopolamento in corso da circa 20 anni. Paradossalmente l'opportunità di sviluppo rappresentata da questo prestigioso riconoscimento diventa anche un possibile freno alle dinamiche di sviluppo che non si leghino totalmente alla valorizzazione e sfruttamento dell'economia derivante dalla coltivazione della vite e della produzione di Prosecco.</p> <p>Con l'attuale amministrazione insediatasi nel 2019, Refrontolo ha iniziato un percorso di ripensamento delle proprie dinamiche di sviluppo puntando a valorizzare le caratteristiche socio-culturali del luogo e farle diventare il volano per lo sviluppo futuro del paese. Le basi per tale ambizioso percorso sono già state messe attraverso la sottoscrizione di accordi di collaborazione citati nel formulario e il presente progetto "La Sostenibilità della Tradizione" costituirà la sua concretizzazione.</p> <p>L'obiettivo generale è quello di trasformare Refrontolo in un Borgo storico attrattivo per tutti coloro che vogliono riscoprire le tradizioni e bellezze culturali e naturalistiche dell'area, con uno sguardo al futuro, dove modernità e tradizione si incontrano.</p> <p>In particolare Refrontolo si candida quindi a diventare una meta che, proprio dal cuore pulsante dell'area Unesco votata principalmente alla monocultura della vite che porta con sé inevitabilmente le sue contraddizioni in termini di sostenibilità socio-ambientale e di sviluppo locale, propone di aprire un dialogo culturale alla scoperta della Sostenibilità dei luoghi e</p>



delle comunità. Gli interventi sono rivolti **principalmente alle generazioni più giovani (3-15 e 18-35) e alle famiglie**, con un occhio di riguardo per le situazioni di fragilità come quelle legate alle disabilità, in quanto le prospettive dei borghi nelle aree marginali come Refrontolo passano dalla loro **capacità di attrarre e sensibilizzare le nuove generazioni** a far parte della loro scommessa di non venire risucchiati dai centri più grandi.

“La Sostenibilità della Tradizione” propone ai propri stakeholder, ovvero ai cittadini e agli attori dello sviluppo locale, **un luogo di sperimentazione e co-progettazione** per la realizzazione di interventi concertati, al fine di **attivare dinamiche positive per la sua rivitalizzazione che poggia trasversalmente sulla cultura e le tradizioni locali**.

A tale scopo si è pensato ad una serie di interventi coordinati con i seguenti **obiettivi specifici** che si concretizzano nelle seguenti linee di intervento:



COMUNE DI REFRONTOLO

La sostenibilità della tradizione



Ob. Specifico 1

Favorire la partecipazione degli stakeholder alla creazione di opportunità di sviluppo locale

Azione strutturale che mira a coinvolgere gli attori locali nella strutturazione ed implementazione di un programma di sviluppo locale integrato e sostenibile

Ob. Specifico 2

Far diventare Refrontolo polo della Cultura della Sostenibilità

Azione mirata alla creazione di un Parco Didattico per la promozione dei temi della sostenibilità delle attività agricole

Ob. Specifico 3

Sostenere il turismo lento ed accessibile per la valorizzazione del patrimonio culturale e naturale

Azione finalizzata alla realizzazione di percorsi naturalistici accessibili al fine di promuovere il patrimonio culturale e naturalistico



	<p>Di seguito sono presentati gli obiettivi specifici e le linee di intervento:</p> <p>OBIETTIVO 1= Favorire la partecipazione degli stakeholder alla creazione di opportunità di sviluppo locale</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Ricerca-azione “Refrontolo per lo sviluppo Sostenibile”</i>: IUAV lavorerà sulle attuali barriere alla permanenza delle giovani generazioni nel territorio comunale e allo sviluppo economico dello stesso in chiave Sostenibile; - <i>Coprogettazione partecipata Hub di Comunità</i>: l’assenza di spazi associativi sarà colmata da un intervento su una struttura parzialmente già esistente e la cittadinanza, le attività produttive, le associazioni locali saranno coinvolte nel processo di definizione delle destinazioni d’uso e della modalità di gestione del nuovo immobile; - <i>Creazione spazio infanzia outdoor</i>: l’intervento per sostenere le politiche di mitigazione dello spopolamento. <p>OBIETTIVO 2=Far diventare Refrontolo polo della Cultura della Sostenibilità</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>“Parco Didattico della sostenibilità agricola”</i>, grazie al quale le giovani generazioni potranno apprendere facendo esperienza delle attività agricole storico-tradizionali dell’area, la ricchezza della biodiversità e le sfide dei cambiamenti delle tecniche di coltivazione e dei prodotti che ne risultano in chiave Sostenibile. <p>OBIETTIVO 3=Sostenere il turismo lento ed accessibile per la valorizzazione del patrimonio culturale e naturale</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Creare e valorizzare percorsi ciclopedonali accessibili</i>: per collegare il centro del Borgo al fulcro del patrimonio storico-culturale dell’area Unesco, a misura di tutti; - <i>Comunicare il patrimonio culturale e naturalistico</i>: realizzando attività di comunicazione mirate e un unico punto di accesso per le offerte del Borgo e dell’area circostante, che funga da motore per l’attrattività turistica e animazione culturale; - <i>Rendere accessibile il patrimonio naturalistico e culturale</i>: 2 carrozzine “all-road” renderanno accessibile anche alle persone con disabilità o difficoltà motorie di godere del patrimonio storico, architettonico e naturalistico del Borgo.
<p>Capacità del Progetto locale di rigenerazione culturale e sociale di produrre effetti concreti nel contesto locale (Criterio di valutazione A.3 – art. 8 Avviso)</p>	<p><i>Descrivere sinteticamente i risultati attesi dall’attuazione degli investimenti previsti dal Progetto locale di rigenerazione culturale e sociale mettendo in evidenza in particolare i risultati in termini di contributo</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - alla tenuta/incremento dei livelli occupazionali, con particolare riferimento alla componente femminile e dei giovani <p>L’impatto che il progetto “La Sostenibilità della Tradizione” intende avere sui livelli occupazionali del Comune di Refrontolo è riferito in particolar modo al target giovanile (18-35), in quanto la sostenibilità della dinamica di sviluppo del paese passa</p>



attraverso azioni di empowerment di questo target. Il progetto intende creare le condizioni per lo **sviluppo turistico del paese attraverso il miglioramento della fruibilità per tutti quindi anche le persone con disabilità, dei propri percorsi naturalistici e del principale attrattore culturale ovvero il “Molinetto della Croda”** e più in generale di nuove occasioni di scambio e collaborazione tra gli stakeholder che gravitano nell’ecosistema di Refrontolo. L’**Hub di Comunità** è il fulcro del progetto: diventerà la porta di accesso unica alle proposte di Refrontolo sia per i propri concittadini che per i turisti e un luogo dove i ragazzi troveranno quegli spazi che oggi non sono presenti nel Comune, sia per attività formative (aule studio) che di **sviluppo professionale**. Verranno strutturati infatti appositi spazi di **coworking** di cui potranno beneficiare i ragazzi di Refrontolo ma anche dei paesi vicini, considerato il fatto che questo tipo di servizi sono totalmente assenti in tutta l’area circostante. Questi spazi saranno dotati di una connessione internet ultraveloce (per lo più assente nel territorio comunale) e saranno allestiti secondo le indicazioni e le esigenze che emergeranno in seguito alle azioni “Refrontolo per lo sviluppo sostenibile” e la “Co-progettazione partecipata dell’Hub di Comunità”, ovvero al percorso partecipato per lo studio collettivo degli usi, funzioni e strutturazione degli spazi dell’Hub di Comunità. Il modello di riferimento è quello degli **InnovationLab** promossi dalla Regione Veneto nell’ambito del POR FESR 2014-2020, Asse 2. Azione 2.3.1. che hanno l’obiettivo di qualificare le competenze digitali per incrementare la consapevolezza sui temi dell’innovazione e della digitalizzazione. Gli InnovationLab sono spazi di promozione della cultura digitale, dove ospitare attività di progettazione e collaborazione tra soggetti pubblici e privati e potrebbero essere una novità attrattiva per un contesto totalmente scoperto da queste iniziative.

- **al contrasto dell’esodo demografico,**

Il Progetto intende contrastare il fenomeno dell’esodo demografico favorendo la resilienza e l’attrattività del borgo attraverso la valorizzazione del proprio patrimonio naturalistico e culturale. Si rivolge principalmente al target 3-18 e alle famiglie, sia dei propri residenti che dei visitatori, in quanto essi possono costituire le basi sulle quali poggiare lo sviluppo dei prossimi decenni. A tale scopo la strategia prevede di aumentare il **senso di appartenenza** dei propri residenti e degli stakeholder ad una comunità **rendendoli protagonisti delle dinamiche di sviluppo** del proprio territorio, attraverso iniziative di co-progettazione e co-programmazione dei nuovi spazi sociali (Hub di Comunità) e di valutando traiettorie di possibile sviluppo anche economico attraverso la valorizzazione del patrimonio naturalistico e culturale del paese, facilitando un intervento di ricerca-azione (intervento IUAV). Il progetto intende inoltre ridisegnare le modalità di fruizione delle opportunità di visita per i turisti di Refrontolo con la creazione di un Info-Point Digitale, la creazione di 2 nuovi itinerari ciclo-pedonali accessibili e del “Parco Didattico della Sostenibilità agricola”, allo scopo di creare nuove opportunità anche economiche per i propri cittadini e di conseguenza incentivare la permanenza nei propri confini ed attrarre nuovi abitanti. Inoltre l’intervento di creazione di uno **“Spazio infanzia outdoor”** vuole dimostrare l’impegno di creare un paese più inclusivo per le famiglie, attraverso lo sviluppo di un parco giochi per i bambini nel centro del paese che ne è attualmente sprovvisto.



- **all'incremento della partecipazione culturale**

L'opportunità dell'appartenenza al sito Unesco è innegabile ma come detto porta anche dei rischi di appiattimento rispetto ad una proposta culturale monodirezionale, nei confronti del settore viti-vinicolo. Refrontolo intende cogliere questa sfida culturale proponendo proprio dal cuore della colline del Prosecco un dialogo culturale sulla Sostenibilità delle comunità locali e dei territori. **Il progetto dedica l'Obiettivo Specifico 1 e 2 all'incremento della partecipazione culturale**, con la creazione da un lato del **"Parco Didattico della Sostenibilità agricola"**, che porterà centinaia di ragazzi e scuole a confrontarsi con i temi della Sostenibilità e dall'altro favorendo la co-progettazione dell'**Hub di Comunità**. Esso intende favorire la collaborazione degli stakeholder locali (associazioni, terzo settore, giovani ed aziende) dotandoli di uno spazio polifunzionale dedicato ad ospitare e creare possibilità di interazione, di creazione, di cultura.

Ciò che lega assieme gli interventi è la volontà di Refrontolo di mettere a sistema la propria proposta di fruizione del patrimonio culturale, sociale e naturalistico, fatto di edifici storici, i propri prodotti di punta (Prosecco e Passito) frutto della tradizione e dello sviluppo culturale del territorio, i paesaggi e sentieri immersi nella meraviglia delle colline del Prosecco, **al fine di aumentare la partecipazione culturale della comunità di Refrontolo e dell'area pedemontana.**

- **alla tenuta/incremento dei flussi turistici**

"La Sostenibilità della Tradizione" prevede diversi interventi che mirano all'incremento dei flussi turistici attraverso la messa a sistema, per una loro valorizzazione, dei beni culturali e naturalistici del paese anche ovviamente in coordinamento con l'OGD delle Città d'arte e ville venete. **Saranno creati e resi accessibili anche alle persone con disabilità 4 percorsi naturalistici** che collegheranno il centro del paese con i principali punti di interesse di Refrontolo: il cinquecentesco "Molinetto della Croda", "la Croce", Villa Corradini, Villa Spada e i propri sentieri già accessibili. Per questo motivo i percorsi incroceranno e modificheranno leggermente anche il percorso "a piedi" europeo Monaco-Venezia che vede il passaggio di migliaia di turisti l'anno che Refrontolo non intercetta, in quanto la via sfiora solamente il centro cittadino lasciandoselo alle spalle e quindi non valorizzandolo. L'**acquisto di 2 carrozzine "all-road"**, quindi adatte ai percorsi campestri dell'area, che saranno messe a disposizione per tutti coloro che vorranno accedervi, potrà attrarre visitatori con necessità particolari che normalmente non possono beneficiare di un'esperienza immersiva di questo tipo.

Inoltre l'**Hub di Comunità**, attraverso il proprio **"Info-point digitale"**, fungerà da **unica porta d'accesso per i turisti** e faciliterà la fruizione di tutte le esperienze turistiche che attualmente Refrontolo propone e quelle che, grazie al progetto nasceranno,



	<p>favorendone la conoscenza e limitando il fenomeno attuale che vede il “Molinetto della Croda” come unico attrattore. La campagna di comunicazione “Comunicare Refrontolo” promuoverà le proposte del territorio per attirare appunto nuovi flussi, targettizzando l’offerta.</p> <p>Non da ultimo il “Parco Didattico della Sostenibilità agricola” entrerà nel sistema dei Parchi didattici dell’Alta Marca Trevigiana e ovviamente nei suoi canali di divulgazione e offerta già attivi. Ciò incrementerà certamente i numeri delle presenze turistiche di scolaresche e famiglie, visto i numeri incoraggianti (per quanto solo recenti) del sistema citato.</p>
<p>Coerenza degli obiettivi in relazione alle caratteristiche del contesto e ai fabbisogni rilevati (Criterio di valutazione A.1 – art. 8 Avviso)</p>	<p><i>Evidenziare con chiarezza i nessi tra fabbisogni rilevati ed esplicitati e la strategia/linee di intervento proposte</i></p> <p>Il Comune di Refrontolo, grazie alla strategia elaborata per il progetto “La Sostenibilità della Tradizione” attraverso analisi documentali (DUP e report di settore) e confronti con stakeholder locali (cittadini, associazioni e imprese) intende dare una risposta efficace e sostenibile ai seguenti fabbisogni rilevati:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. valorizzare le risorse culturali, sociali e turistiche presenti attraverso il coinvolgimento della comunità e favorendo il senso appartenenza, al fine di sostenere la comprensione e la definizione di direttrici di sviluppo sostenibile => Obiettivo specifico 1 2. contrastare il trend dello spopolamento creando i presupposti per una crescita sociale e culturale della comunità, sviluppando possibilità di crescita anche economica non necessariamente legate al settore viti-vinicolo => Obiettivo specifico 2 e 3
<p>Integrazione con altre strategie di sviluppo locale alle quali il Comune partecipa (o i Comuni se in forma aggregata) (Criterio di valutazione A.2 – art. 8 Avviso)</p>	<p><i>Indicare se il Comune/i partecipano (adesione formale) a strategie d’area (progetti integrati territoriali, Aree Interne, Leader, ecc.) nell’ambito di programmazioni in corso/recenti e la relativa coerenza dell’attuale strategia</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Convenzione gestione associata degli uffici con il Comune di Pieve di Soligo n.39 del 30/12/2021 ❖ Piano d’Area delle Prealpi Vittoriesi e Alta Marca: la strategia del progetto “La Sostenibilità della Tradizione” intende implementare delle attività in coerenza con gli obiettivi del Piano d’area; ❖ Il Gruppo di Azione Locale “GAL Alta Marca Trevigiana” si propone la progettazione del futuro partendo dall’animazione locale; ❖ INTESA PROGRAMMATICA D’AREA art. 25 LR 35/2001 e DGR 2796/2006: l’IPA “Terre Alte della Marca Trevigiana”; ❖ UNIPASS (Sportello Unico Polifunzionale Associato), la piattaforma telematica per la transizione al digitale dei servizi pubblici ai cittadini e alle imprese realizzata dal Consorzio Bim Piave; ❖ S.U.C. (Sportello Unico Commercio) dal 2019 gestito dal Consorzio B.I.M. Piave di Treviso;



	<p>❖ Innovation Lab: progetto di rete tra Comuni (aggregazione di 64 comuni) volto ad animare spazi di innovazione promuovendo la diffusione della cultura digitale, così come il conferimento e l'utilizzo degli Open Data, attraverso luoghi fisici che ospitano tali attività.</p>
<p>Il contesto imprenditoriale locale collegato alla strategia di rigenerazione culturale e sociale (Criterio di valutazione A.4 – art. 8 Avviso)</p>	<p><i>Descrivere il contesto imprenditoriale del Comune per quanto attiene a quelle componenti prioritariamente collegate al Progetto locale di rigenerazione culturale e sociale e descrivere i loro fabbisogni nonché il loro potenziale contributo alla Strategia.</i></p> <p>Nel corso degli ultimi anni Refrontolo è passato da un'economia prevalentemente agricola ad un'economia di tipo misto attraverso lo sviluppo del settore industriale e di quello terziario.</p> <p>L'agricoltura è caratterizzata dalla produzione vitivinicola di vini quali il Prosecco DOCG e il Refrontolo Passito DOCG, che anche per numero di imprese rappresenta di gran lunga il primo settore produttivo del Comune. Poche le aziende che si sviluppano in altri tipi di settori agronomici, anche se con interessanti eccezioni: un esempio ne è l'azienda con la quale l'Amministrazione ha sottoscritto un accordo di collaborazione per la tutela della biodiversità e dell'agricoltura biologica e per la valorizzazione turistica del compendio "Corradini", della villa e degli annessi.</p> <p>Nel campo delle attività terziarie sta crescendo ma con numeri ancora molto modesti il turismo attratto dalla particolarità del luogo e dall'ottima gastronomia, valorizzata dalla presenza di ristoranti, trattorie e attività agrituristiche.</p> <p>Questo in particolare sembra il settore più promettente e che "La Sostenibilità della Tradizione" potrebbe favorire, in quanto dopo il riconoscimento del 2019 dell'Unesco, le possibilità potrebbero crescere rapidamente. Infatti Refrontolo pur essendo nella core-zone dell'area Unesco non è riuscito ancora a beneficiare dell'indotto turistico-culturale che nel 2019 si stimava potesse raggiungere il 7% di incremento annuo del numero dei visitatori e l'enoturismo dell'8% (dati 2019 - fonte CIRVE Conegliano, Università degli Studi di Padova). Se tali previsioni sono state drammaticamente smentite dalla pandemia, ad agosto 2021 il territorio Unesco ha però registrato un boom sia degli arrivi (+19,3%) che delle presenze (+28%) addirittura rispetto all'era pre-Covid ovvero il 2019 (Sistema Statistico Regionale 2021), ma Refrontolo sembra essere stato solamente sfiorato da questi andamenti. I dati comparativi con il Comune limitrofo di Pieve di Soligo sostanziano questa evidenza: infatti con 1/3 dei posti letto (110 contro 337), gli arrivi e le presenze sono rispettivamente 9,6 e 9,4 volte inferiori.</p> <p>D'altro canto Refrontolo rientra solo marginalmente negli itinerari turistici previsti dalle numerose iniziative di promozione dell'area delle cosiddette "Colline del Prosecco" emerse in questi anni e sostanzialmente con la visita al "Molinetto della Croda" e non esprime al momento ulteriori potenzialità di sviluppo economico. Ecco pertanto che attraverso la valorizzazione del proprio patrimonio, il miglior coordinamento delle iniziative turistiche culturali il progetto dovrebbe portare ad aumentare il numero dei visitatori e dei pernottamenti, intercettando il flusso già in atto nell'area Unesco, aumentando la richiesta di servizi e quindi sollecitando gli operatori ad aumentare l'offerta di servizi per l'accoglienza.</p>



<p>Qualità degli interventi proposti (Criterio di valutazione A.5 – art. 8 Avviso)</p>	<p><i>Descrivere gli elementi salienti secondo i criteri indicati nell'Avviso che saranno ripresi e approfonditi nella sezione del format dedicata all'illustrazione dei singoli interventi</i></p> <p>Sinergia e integrazione tra interventi - La strategia del progetto “La Sostenibilità della Tradizione” si fonda su una serie di interventi integrati finalizzati alla trasformazione di Refrontolo in un Borgo storico attrattivo per coloro che vogliono riscoprire le tradizioni e bellezze culturali e naturalistiche dell'area, con uno sguardo al futuro, dove modernità e tradizione si incontrano. Si lavorerà a tale scopo puntando sulla valorizzazione delle caratteristiche socio-culturali del luogo, al fine di renderle il volano per lo sviluppo futuro del paese, nella convinzione che ciò possa generare impatti positivi sia in termini di attrattività abitativa (contrasto allo spopolamento, ri-attivazione di servizi essenziali per i cittadini), sia in termini di attrattività turistica (turismo culturale-naturalistico ed esperienziale legato al tema della Sostenibilità in agricoltura). La figura che segue rappresenta l'interazione dei vari interventi:</p>
---	---



COMUNE DI REFRONTOLO

La sostenibilità della tradizione



Ob. Specifico 1

Favorire la partecipazione degli stakeholder alla creazione di opportunità di sviluppo locale

Ob. Specifico 2

Far diventare Refrontolo polo della Cultura della Sostenibilità

Ob. Specifico 3

Sostenere il turismo lento ed accessibile per la valorizzazione del patrimonio culturale e naturale

Int1- Hub di Comunità: un luogo per la comunità, dove creare socialità e collaborare al proprio futuro

Int2- Ricerca-azione "Refrontolo per lo sviluppo Sostenibile": analisi e proposte per lo sviluppo Sostenibile

Int3-«Parco Didattico della Sostenibilità agricola»: creare i presupposti per la sostenibilità di Refrontolo

Int5- Percorso naturalistico Molinetto della Croda: impreziosire il nodo turistico per agganciarlo al Borgo

Int4- Coprogettazione partecipata Hub di Comunità: coinvolgere la Comunità nel pianificare lo sviluppo locale

Int6- Percorso ciclopedonale Centro-Molinetto della Croda: collegare il centro al principale punto turistico

Int9- Nuovo spazio infanzia outdoor: Refrontolo per le nuove generazioni

Int7- Percorso Villa Corradini: collaborando con il privato per il mutuo interesse di valorizzare e rendere sostenibile l'area

Int8- Mobilità elettrica accessibile «all-road»: Refrontolo a misura di tutti

Int10- Comunicare Refrontolo: campagna informativa targetizzata per promuovere il nuovo volto di Refrontolo e il suo patrimonio culturale e naturalistico unico

Int11- Info-Point Digitale: un unico punto di accesso accessibile alle proposte turistiche-culturali

Nel dettaglio l'intervento 1 costituisce il presupposto per la realizzazione dei 3 Obiettivi specifici e il raggiungimento dell'Obiettivo Generale citato nella descrizione della Strategia, in quanto fornirà il presupposto e lo strumento per



	<p>l'attivazione delle dinamiche collaborative della Comunità, necessarie per il raggiungimento dei risultati attesi. L'Obiettivo 1 contribuirà coinvolgendo la Comunità nell'analisi e definizione di nuovi spazi e opportunità di sviluppo sostenibili (int2-4) e sostenendo le politiche di mitigazione dello spopolamento (int9). L'Obiettivo 2 si raggiungerà attraverso lo sviluppo di un laboratorio di innovazione sociale, il "Parco Didattico dell'agricoltura sostenibile", per coinvolgere le giovani generazioni e le scuole in un dialogo sulla Sostenibilità dell'agricoltura e dei territori. L'Obiettivo 3 si concretizzerà attraverso la sistemazione e realizzazione di nuovi percorsi naturalistici accessibili (Int5-6-7-8) e un unico punto di accesso digitale alle informazioni delle proposte turistiche culturali di Refrontolo (Int9). L'int10 servirà a mettere a sistema le nuove offerte e comunicare il percorso di rigenerazione del Borgo.</p> <p>Capacità degli interventi di generare inclusione e innovazione sociale Il progetto si fonda sul principio di innovazione sociale che la partecipazione sociale di una comunità alla scoperta e creazione delle proprie traccianti di sviluppo, possa generare un impatto positivo nella capacità della comunità stessa di rigenerarsi e creare nuove opportunità. Infatti l'Obiettivo Specifico 1 e le attività conseguenti intendono proprio creare questo, una Comunità che ripensa alla propria storia e cultura e su queste basi cerca il proprio sviluppo sostenibile per il futuro, coinvolgendo tutti gli stakeholder. L'innovazione sociale del progetto sta proprio in questa proposta, in quanto mette al centro la persona e la propria cultura che viene utilizzata come asset per il proprio sviluppo e il territorio con le sue propensioni. In quest'ottica è stato pensato anche l'Hub di Comunità, così chiamato per evocare un luogo di incontro e aggregazione per persone ed organizzazioni e facilitarne la collaborazione, la socialità e la generazione di idee. Al centro del progetto ci sono le giovani generazioni e le famiglie, vero collante della società e speranza per i piccoli borghi di sviluppare resilienza e nuove prospettive. Ecco perchè l'Hub di Comunità ospiterà spazi dedicati allo studio e al coworking dei ragazzi che altrimenti sono destinati a lasciare il paese per cercare queste opportunità altrove e alle proposte del progetto dell'InnovationLab "Marca Digitale" di cui Refrontolo fa parte. Sempre per i ragazzi sarà il Parco Didattico della Sostenibilità agricola, vero laboratorio di innovazione sociale e apprendimento in un territorio in cui il tema della Sostenibilità è una vera sfida. Da ultimo, il nuovo spazio infanzia outdoor donerà uno spazio oggi assente, dedicato alle famiglie e ai più piccoli, dove poter sviluppare quei rapporti che costituiscono le basi dell'inclusione e del sentirsi parte di una comunità.</p> <p>Innovatività degli interventi anche con particolare riferimento alla dimensione digitale</p>
--	---



Come detto l'Hub di Comunità aprirà le porte alle esigenze dei ragazzi e alle proposte del progetto dell'InnovationLab "Marca Digitale", iniziato a febbraio 2022 dai fondi FESR 14-20 della Regione del Veneto con l'obiettivo di consolidare e sviluppare "Centri P3@-Palestre Digitali" e la diffusione della cultura degli open data. Refrontolo fa parte del progetto come partner, ma che fin d'ora non ha avuto risvolti concreti per il Comune. Qualora il progetto fosse finanziato, l'Amministrazione prenderà contatti con il coordinatore Consorzio BIM PIAVE di Treviso al fine di identificare attività sviluppabili in seno al progetto e in particolar modo per il target dei giovani (10-35).

Il progetto inoltre prevede la realizzazione di una **campagna di Comunicazione** (Int10) che punterà allo sfruttamento delle potenzialità del digitale e si completerà con l'**Info-point digitale** (Int11), per generare una modalità di accesso moderna a tutte le possibilità culturali e turistiche offerte da Refrontolo, per i cittadini e i visitatori. Gli interventi 3-5-6-7, ovvero quelli di maggior rilievo turistico, saranno quindi inseriti in questo circuito e coordinati tra loro attraverso una segnaletica con caratteristiche comuni. Si prevede inoltre di digitalizzare le esperienze di visita tramite l'utilizzo di QRcode e realtà aumentata, che permetteranno di accedere a contenuti immersivi che racconteranno la storia e le caratteristiche del patrimonio culturale visitato e renderanno più interessante la visita anche per il target dei più giovani. L'attività sarà chiaramente sviluppata in sinergia con il sistema turistico locale, ovvero in primis l'OGD e gli IAT e sarà disponibile anche con funzionalità online.

Contributo degli interventi agli obiettivi ambientali (Green deal)

Il progetto non prescinde dai pilastri chiave del Green Deal Europeo e della Just Transition. Focalizzando l'attenzione sulla Sostenibilità del territorio e dell'agricoltura, il tema di come limitare gli impatti dell'azione umana sugli ecosistemi e creare società resilienti è centrale nell'azione. Il progetto, principalmente attraverso le attività di formazione e sensibilizzazione ai temi della Sostenibilità in agricoltura del suo "Parco Didattico" ha l'obiettivo di impattare in particolare su:

- la strategia "Dal produttore al Consumatore", ovvero della sostenibilità ambientale delle coltivazioni;
- sul "Piano d'azione ad inquinamento zero", proponendo riflessioni sulla sostenibilità ambientale della monocultura nell'area del Prosecco;
- sulla Mobilità sostenibile proponendo il turismo lento e di prossimità;
- sulla "Strategia a salvaguardia della biodiversità", proponendo visite e laboratori proprio su questi temi.

Gli interventi del progetto rispetteranno il principio DNSH specificato nella "tassonomia per la finanza sostenibile" e colpiranno gli SDGs delle Nazioni Unite (3, 7, 8, 11, 12, 13). Nello specifico, la progettazione dell'Hub di Comunità sarà



	<p>orientata all'efficienza energetica e verrà realizzata in modo tale da non pregiudicare la salute dell'ambiente in ottica di cambiamenti climatici attuali o futuri e garantire un ridotto impatto ambientale sulle risorse naturali.</p> <p>Affidabilità dei progetti gestionali degli interventi</p> <p>La gestione generale del progetto integrato, prevede che la maggior parte degli interventi saranno gestiti direttamente dal Comune di Refrontolo che individuerà al suo interno una figura responsabile del progetto, Project manager, con il compito di gestire e monitorare la realizzazione degli interventi e il corretto flusso delle spese. Il Project manager si interfacerà con gli altri funzionari del Comune referenti delle varie aree di riferimento (settore lavori pubblici, ragioneria, segreteria, ecc.) coinvolte nell'implementazione delle attività progettuali.</p> <p>Inoltre, a livello territoriale, il Comune si avvarrà del supporto di soggetti pubblici, privati e del privato sociale attivi e punto di riferimento territoriali, con i quali ha già sottoscritto accordi per la collaborazione nella gestione di diversi interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● l'Università IUAV avrà la regia dell'intervento 2 di Ricerca-azione per lo sviluppo sostenibile; ● la Pro Loco Locale per la gestione iniziale degli spazi dell'Hub di Comunità (int1); ● il Gal Altamarca, l'Istituto ISS Cerletti, il Distretto del Cibo, l'Associazione Molinetto della Croda e Unpli Veneto per il Parco Didattico ● la Sezione Alpini locale per il mantenimento del sentiero dell'intervento 7; ● l'Azienda Agricola Maria Elena Srl per l'intervento sul sentiero "alla Croce" su terreni privati concessi all'uso pubblico. <p>Questi soggetti faranno parte di una Cabina di regia che vedrà l'istituzione di un tavolo di coordinamento generale partecipato dai principali stakeholders del progetto e coordinato dal Project Manager allo scopo di garantire coerenza ed efficacia degli interventi, monitorarne la realizzazione e gestire eventuali scostamenti rispetto alle tempistiche previste, riallineando sinergicamente le attività che prevedono un'interazione tra più interventi.</p>
<p>B - Caratterizzazione culturale e turistica del Comune (o dei Comuni se in forma aggregata) (Criterio di valutazione B – art. 8 Avviso)</p>	
<p>Valore culturale e naturalistico (Criterio di valutazione B.1 – art. 8 Avviso)</p>	<p><i>Descrivere gli elementi salienti secondo i criteri indicati nell'Avviso (nel caso di aggregazione di comuni saranno presi in considerazione, distintamente per ogni indicatore, i valori riferiti al Comune che consente la determinazione del punteggio più elevato; in tal caso indicare il Comune che concorre alla determinazione del punteggio)</i></p>